

Per la realizzazione dell'intervento è stata assegnata la responsabilità della progettazione ad un consorzio di società di primaria rilevanza nel settore (SICEC MONTAGGI, MEPUL SRL, EKOPLANT SRL), il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. Dir.18 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le fasi interessate la seguente tempistica:

- Fase preparazione miscela (prescrizione n. 40): gennaio 2013 – giugno 2014;
- Fase trattamento coke (prescrizione n. 51): gennaio 2013 – marzo 2014;
- Fase sinterizzazione (prescrizione n. 58): febbraio 2013 – giugno 2013;
- Fase caricamento materiali (prescrizione n. 65): febbraio 2013 – novembre 2013;
- Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67): giugno 2013 – dicembre 2013.

Con nota Dir.65 del 22.02.2013 sono state trasmesse copie dei seguenti ordini:

- n. 2910/2013, relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16);
- n. 2787/2013 e n. 2788/2013, relativi alla fase di preparazione miscela dell'area cockeria (prescrizione n. 40);
- n. 1168/2013 e n. 1714/2013, relativi alla fase di trattamento coke (prescrizione n. 51).

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 è stato trasmesso il progetto relativo alla depolverazione della Stock House di AFO/2 (prescrizione n. 16).

Proc. ID 90/333/469

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. utilizzo in processi termici interni allo Stabilimento di fanghi attivi di depurazione di supero, fanghi e polveri di acciaieria e altoforno, torbide di acciaieria, ferrosi e polverino di coke da spegnimento e depolverazione;
- b. recupero di materia in processi termici di rottami ferrosi e scaglie di laminazione.

Le modifiche proposte vogliono adempiere alle prescrizioni n. 22 e 23 del DVA-DEC-2012-0000547. Con note Dir.109/2013 e Dir.119/2013 è stata richiesta la rimodulazione del termine di consegna della documentazione indicata dal Ministero con la nota DVA-2013-0007038 del 21.03.2013. Facendo seguito alla nota DVA-2013-0009879 del 30/4/2013, con cui il Ministero ha prorogato al 15/07/2013 il termine per l'invio della documentazione, sono state trasmesse le schede dei candidati sottoprodotti con prot. Dir.239 del 15/07/2013.

Proc. ID 90/333/477

La procedura avviata con nota Dir.234 del 28/11/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla fermata delle batterie 3-4 e 5-6.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 16 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma dettagliato delle attività è stato trasmesso in allegato alla comunicazione inviata. In particolare sono previste le seguenti fasi:

Fermata batterie 5-6:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 9 novembre - 2 dicembre 2012;
- Attività di svuotamento completo: 3 dicembre - 6 dicembre 2012;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 7 dicembre 2012 - 17 gennaio 2013;

Fermata batterie 3-4:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 2 gennaio - 25 gennaio 2013;
- Attività di svuotamento completo: 26 gennaio - 29 gennaio 2013;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 30 gennaio - 12 marzo 2013.

Proc. ID 90/333/478

La procedura avviata con nota Dir.257 del 17/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura nastri e cadute.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/19 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le aree interessate la seguente tempistica:

- Area AGL – OMO: gennaio 2013 – dicembre 2014;
- Area COKERIA – PRF: gennaio 2013 - dicembre 2014;
- Area ALTIFORNI: gennaio 2013 – marzo 2015;
- Area ACCIAIERIA: marzo 2013 – dicembre 2013;
- Area PARCHI: gennaio 2013 – ottobre 2015;
- Area IMA: giugno 2013 – dicembre 2013;
- Area PCA: gennaio 2013 – ottobre 2015.

Con nota Dir.65 del 22/02/2013 sono state trasmesse copie degli ordini n. 2902/2013, 2906/2013, 2908/2013, 2913/2013, 2915/2013, 2916/2013, 2919/2013, 2925/2013, 2926/2013, 2927/2013, 2928/2013, 2929/2013, 2930/2013, 2932/2013, 2941/2013, 2952/2013, 2953/2013, 2954/2013, 3290/2013.

Proc. ID 90/333/489

La procedura avviata con nota Dir.268 del 27/12/2012 è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare durante la fase di raffreddamento agglomerato.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 60 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stato assegnato l'ordine alla ditta Siemens VAI, il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma prevede la seguente tempistica:

- fase di studio e progettazione: febbraio 2013 – agosto 2013;
- fase di realizzazione: giugno 2013 - dicembre 2013.

Con note Dir.20 del 17/01/2013 e Dir.179 del 31/05/2013 è stata trasmessa documentazione tecnica riguardante le fasi di realizzazione dell'intervento sul Raffreddatore Agglomerato, e le criticità ad esse connesse e per le quali si prevede un termine fissato al dicembre 2013.

Proc. ID 90/333/544

La procedura avviata con nota Dir.159 del 13/05/2013 è inerente alle modifiche non sostanziali relative agli interventi di realizzazione di edifici chiusi per le aree di deposito di materiali polverulenti.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 4 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stata proposta una soluzione alternativa alla realizzazione dei sistemi di captazione, trattamento e successiva emissione in atmosfera di aria proveniente dall'interno dei futuri edifici per lo stoccaggio del materiale polverulento.

Con nota Dir.177 del 31/05/2013 sono stati trasmessi i progetti degli interventi da realizzare.

Con nota Dir.325 del 23/09/2013 sono state trasmesse le integrazioni sui progetti di copertura dei parchi minori (Parchi calcare, Parchi OMO-Coke, Parchi Agglomerato Sud e Nord).

Proc. ID 90/333/599

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa all'impianto di abbattimento COT presso PLA/SAV.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E734/bis	8.3	PREPARAZIONE PRIMER, PRIMERIZZAZIONE E PASSIVAZIONE LAMIERE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	COT	

Proc. ID 90/333/600

La procedura avviata con nota Dir.266 del 30/07/2013 è inerente alla modifica non sostanziale relativa alla postazione taglio fondi, cilindri e fondi sbazzati presso GRF.

L'intervento previsto nell'istanza presentata è stato realizzato.

Verrà successivamente avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450 per le emissioni atmosferiche, riportati nella tabella seguente.

N° camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E688/bis	1.11	TAGLIO FONDI, CILINDRI E FONDI SBOZZATI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (27.07.2013 – 27.10.2013). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già ad oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

Di seguito si riportano gli allegati:

- Allegato 1 - Monitoraggio Aria;
- Allegato 2 - Monitoraggio Acqua.



VERBALE DI ISPEZIONE
 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
 Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
 e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
 Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di avvio attività ispettiva del 3 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 9,00 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, si è recato presso lo stabilimento in epigrafe, allo scopo di iniziare il controllo trimestrale in attuazione ai decreti autorizzativi in epigrafe ed ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 per accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera	Dip. lo Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Erder Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Preliminarmente è stato ricordato a tutti i presenti che l'art. 1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 prevede che gli enti di controllo (EC) provvedano, con periodicità trimestrale, a verificare attraverso appositi sopralluoghi lo stato reale di attuazione degli interventi, riferendone all'Autorità Competente (AC), anche a seguito dell'obbligo di presentazione da parte di ILVA di una relazione trimestrale.

Per effetto del suddetto mandato gli EC hanno effettuato tre verifiche nelle date 5-6-7 marzo, 28-29-30 maggio, 10-11 settembre 2013. Con l'ispezione odierna pertanto si conclude il programma di verifiche previsto per l'anno 2013. ILVA ha presentato la quarta relazione trimestrale di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi, con nota DIR 378 del 25-10-13, in adempimento alla prescrizione n. 17 del decreto di riesame.

Nel corso dell'anno 2013, peraltro, sono intervenuti ulteriori atti normativi a definire l'assetto gestionale ed organizzativo dell'azienda e a prevedere la predisposizione di un Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, elaborato dal comitato degli esperti ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della L. 89/13 e che potrà costituire modifica dell'AIA.

La medesima legge n. 89/13, al comma 8 dell'art. 1, stabilisce che fino all'approvazione del piano industriale che sarà redatto sulla base del predetto Piano delle misure, il Commissario Straordinario dell'ILVA garantisce comunque la progressiva adozione delle misure previste dall'AIA in epigrafe e dalle altre autorizzazioni e prescrizioni in materia di tutela ambientale e sanitaria.

A tal proposito gli EC rilevano che sulla base della quarta relazione trasmessa da ILVA in data 25 ottobre 2013 risultano tuttora in corso le attività per la completa adozione delle misure connesse alle seguenti prescrizioni:

- n. 1 (copertura parchi primari),
- n. 4 (copertura parchi minori),
- n. 5 (movimentazione materiali nei moli),

Verbale avvio Ispezione 3 dicembre 2013
 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 1/2

- n.6 (chiusura nastri),
- n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : Copertura aree),
- n.16 batterie 9-10 costruzione nuova doccia 5
- n.16 (STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cukefazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: altoforno), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI).

Peraltro la non completa adozione delle suddette misure è stata già accertata dagli EC e comunicata all'Autorità Competente a seguito delle ispezioni di maggio e settembre 2013.

Pertanto nella ispezione odierna gli EC intendono esclusivamente verificare eventuali situazioni difformi rispetto a quanto già accertato per le prescrizioni suddette.

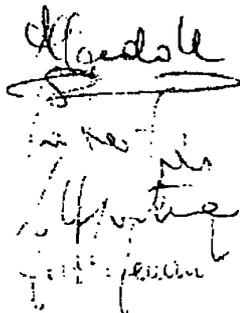
In fase preliminare viene comunicato il seguente programma delle attività di controllo :

- 3 dicembre : verifica dello stato di attuazione della diffida emanata nel mese di ottobre dall'Autorità Competente e di ulteriori prescrizioni autorizzative previste dall'atto autorizzativo in epigrafe;
- 3 e 4 dicembre : avvio campionamenti presso E312, campionamenti scoria deferrizzata all'impianto IRF, campionamenti scarichi idrici ingresso e uscita VR7 (subordinati alla verifica con il legale ILVA per la facoltà di accesso nell'area sottoposta a sequestro giudiziario), campionamenti risorse idriche presso pozzi di approvvigionamento, campionamenti fanghi di dragaggio del canale di scarico n.1 (da concordare con il gestore in relazione alle attrezzature messe a disposizione per il dragaggio dei fanghi), campionamenti bricchette, campionamenti scoria dell'argine di discarica 2B (rifiuti non pericolosi) e/o 2C (rifiuti pericolosi);
- 4 dicembre : sopralluogo impianto acciaieria, raffreddatore circolare agglomerato, aree sottoposte a video-monitoraggio; chiusura attività ispettiva con redazione conclusiva del verbale di attività;
- 5 dicembre : eventuali azioni non completate nel giorno precedente.

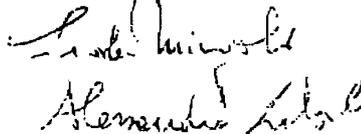
Alle ore 10,00 il presente verbale di avvio del controllo viene concluso, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti in tre originali.

Taranto, 3 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società ILVA





VERBALE DI ISPEZIONE
 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
 Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
 e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
 Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 10.30 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, ha proseguito le attività di controllo come definito nel verbale di avvio già sottoscritto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera fino alle ore 13.00	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Vittorio Martucci dalle ore 15.30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Ender Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Nel corso del controllo odierno sono state svolte le seguenti verifiche.

Prescrizioni	Osservazioni
Eventuali aggiornamenti delle prescrizioni, indicate nel verbale di avvio del controllo, tuttora in corso e per le quali è stata già segnalata la non completa adozione delle misure previste dal decreto di riesame	<p>ILVA dichiara che in merito alle prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 (copertura parchi minerali) entro il 31 dicembre è prevista la consegna all'Autorità Competente del progetto definitivo; successivamente verrà presentata l'eventuale istanza per la verifica di ossoggettività all'art.20 del DLgs.152/06 e i relativi permessi a costruire; è stato assegnato l'ordine (n.30900 del 4-11-13) per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai; per il parco fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal DLgs.152/06 (tutela del suolo) è stato presentato un progetto di messa in sicurezza d'emergenza alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM relativo ai parchi primari ed al parco Ioppa; - n.4 (copertura parchi minori) è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con nota DIR 428 del 22-11-13 per rinuncia all'utilizzo dell'area parco nord coke; per i rimanenti parchi (OMO, agglomerato Nord, Sud) sono state effettuate le conferenze di servizio (in date 18-09-13 e 30-10-13) per l'approvazione dei permessi a costruire; sono pervenuti i necessari pareri di ARPA e Ministero per le conferenze di servizio decisive, mentre rimane aperta la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile, ove i volumi di copertura non fossero considerati come volumi tecnici; per il parco Ioppa è stato assegnato l'ordine (n.32478 del 21/11/13) di progettazione costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove, ed è in corso l'invio alle autorità competenti per le necessarie autorizzazioni; per le aree sottoposte alla competenza del Comune di Statte (parchi calcare 1-2) il gestore è in attesa di autorizzazione;

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
 Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 1/13

Prescrizioni	Osservazioni
	<ul style="list-style-type: none"> - n.5 (movimentazione materiali nei moli) è stato ordinato (n.24011 del 18/09/13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il secondo sporgente, in aggiunta ad un analogo scaricatore ubicato nel quarto sporgente; - n.6 (chiusura nastri) i lavori sono in corso con una percentuale di completamento pari a circa il 28% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale (circa 60 km); - n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : copertura aree) sono state svolte le conferenze di servizio in date 18/09/13 e 30/10/13 a seguito delle quali si attende il relativo permesso a costruire; nel periodo transitorio ILVA intende adottare cappe mobili per le quali è stata inviata la relativa documentazione al Ministero per il perfezionamento degli atti autorizzativi; attualmente sono in corso le trattative con società fornitrici per modificare le modalità di lavorazione della scoria tramite impianti automatici; nel caso in cui la modalità automatica non fosse applicabile si procederà comunque alla copertura dell'area GRF come previsto dalla prescrizione 70c ; - n.16 (rifacimento batterie 9-10) è stato assegnato l'ordine (n.26708 del 2013) per il completamento del rifacimento a lotti della batteria n.9, mentre per la batteria 10 sono in corso le trattative per l'assegnazione dell'ordine per il completo rifacimento dei refrattari; - n.16 (STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cokefazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: alofoma), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI) l'attività è in corso.
<p>Verifica seguenti prescrizioni della diffida MATIM DVA-2013-0023937 del 21/10/13</p> <ul style="list-style-type: none"> - la trasmissione all'Autorità Competente, progetto esecutivo corredato dal cronoprogramma degli interventi di pavimentazione impermeabile e di regimentazione delle acque dell'area IRF, inclusa l'area prospiciente la zona di carico dell'impianto IRF e l'area di stoccaggio del rifiuto prodotto; - al fine di evitare il sollevamento di polveri durante la fase di trasporto e scarico del dumper e di ricostituirlo tramite pala meccanica della scoria, non ancora deferrizzata, sulla griglia di caricamento dell'impianto IRF, adozione di idonee procedure, relative pratiche operative e gestionali finalizzate a minimizzare le emissioni polverulente dalla zona di caricamento IRF; - trasmissione all'Autorità Competente, per approvazione, di un progetto per l'adozione di interventi strutturali di contenimento della polverosità nell'area IRF; - gestione delle paiole bloccate solo nelle aree di impianto specificamente destinate a tale finalità; - gestione del CER 100202 esclusivamente in aree attrezzate per deposito rifiuti e rispondenti alle norme tecniche per la gestione medesima 	<p>ILVA ha trasmesso il piano degli interventi con nota DIR 424 del 20-11-13 all'Autorità Competente .</p> <p>Il GI prende atto che il documento non è stato inviato in copia anche ad ARPA, e pertanto gli EC ricordano al gestore che tutti i documenti di riscontro a diffide devono essere inviati sempre in copia sia ad ISPRA sia ad ARPA Puglia.</p> <p>Nel merito ILVA ha illustrato il contenuto del progetto trasmesso per approvazione all'AC che include la risposta alle richieste di riduzione della polverosità delle movimentazioni e di impermeabilizzazione a lungo termine delle aree. ILVA ha altresì trasmesso le nuove istruzioni di lavoro che consentiranno di contenere la polverosità delle operazioni nel periodo transitorio; in merito alle paiole bloccate l'istruzione di lavoro presentata stabilisce l'obbligo di lavorazione nell'area GRF.</p> <p>Su richiesta degli EC è stata illustrata la gestione temporanea della scoria deferrizzata che normalmente sarà caricata sui mezzi di trasporto per il recupero ambientale direttamente in uscita dal nastro esserivio nell'impianto IRF e solo occasionalmente in caso di disservizio o emergenza dell'impianto sarà depositata nell'area identificata come 18 nella planimetria allegata al cronoprogramma degli interventi presentati.</p>
<p>2. riduzione del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una</p>	<p>Il GI acquisisce evidenza tramite grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, gennaio - dicembre 2013 confrontato con il valore medio di giacenza dell'anno 2011. (allegato)</p>

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

pagina 2/13

Prescrizioni	Osservazioni
sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli	
7 intensificazione delle attività di filatura dei cumuli con frequenza settimanale	Il GI acquisisce stampa relativa ai consumi per attività filatura cumuli dal 14/09/12 al 29/11/13. (allegato 2)
12 70d) nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO) e Parco Nord, area GRI)	Si acquisisce il tabulato dei consumi idrici relativo ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRI da maggio 2013 a novembre 2013 (allegato 3). Nel tabulato del consumo idrico relativo ai parchi primari si evidenzia che la voce vasca immersione riguarda l'alimentazione della rete idranti, spruzzatori, nebulizzatori e sistemi di abbattimento polveri delle macchine bivalenti. Per quanto riguarda le altre aree Parco OMO e Parco Nord, ILVA si riserva di trasmettere i relativi dati.
16. AFO/2 Depolverazione Stack House	Il GI chiede di acquisire stato di avanzamento intervento la cui ultimazione era prevista entro il mese di gennaio 2014. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione: ILVA è in attesa del nulla osta da parte della Direzione QV - Bonifiche del MATTM, richiesta con nota DIR 229 del 26/09/13, per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro.
18. Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della accertata cessata attività dell'AFO/3.	Il GI chiede di acquisire aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto.
19. produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio (20)	Il GI acquisisce (ad integrazione dell'allegato 1) i dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio comunicati con nota DIR 429/2013 (gennaio - ottobre 2013)
22 (sottoprodotti nei processi termici) e 23 (rifiuti)	In data 23/09/13 con nota DIR 324 ad integrazione della nota Dir.239/2013 del 15.07.2013 sono stati trasmessi i test di laboratorio relativi alle polveri di acciaieria e ai fanghi di acciaieria, alle polveri Alstom e De Cardenas ed ai fanghi d'Altoforno. In base alla L.125 del 30/10/13 le attività istruttorie sono state attribuite al Sub-Commissario.
26. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.	In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, ILVA evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.
32 valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 Tanno;- post adeguamenti: 290 Tanno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AE1.5) (E400-401/403-406-408-412-422-423-424/425-426-428-431-433-435-436-437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VD1 2303	Nell'allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 3/13

Prescrizioni	Osservazioni
<p>35 Nella fase di cokelazione, il gestore dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <p>41. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) i tabulati relativi al ciclo produttivo nelle batterie, attestanti le registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle batterie di cokelazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013.</p>
<p>36 Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>	<p>La progettazione è stata trasmessa con DIR 177 del 31/05/13; la realizzazione di tale intervento, ora prevista originariamente entro il 2013, ILVA dichiara che è stato emesso l'ordine per la progettazione di dettaglio alla ditta Danici Corus. Allo stato attuale il progetto esecutivo è in fase di redazione ed la conclusione dell'intervento è stata stimata da parte di ILVA entro il mese di dicembre 2014.</p>
<p>37. Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</p>	<p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrivendo inoltre entro 3 mesi, un nuovo studio per il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17/09/2013 è stato inoltrato l'ulteriore studio richiesto dall'Autorità Competente.</p>
<p>38 Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokelazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) tabulato dei valori medi giornalieri di monitoraggio del mese di novembre rilevati tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione: i valori medi giornalieri sono ottenuti come media dei rilievi effettuati durante i turni lavorativi.</p>
<p>49 Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³. Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo</p>	<p>Con la trasmissione dell'allegato 1.6 alla nota DIR 378 del 25/10/13 relativi ai monitoraggi effettuati nell'ultimo trimestre nei mesi di luglio 2013 per le torri 5-6-7, risultato documentati n.3 valori al di sopra di 25g/t di coke nel flusso di vapore in uscita dalle torri di spegnimento. Relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto verificato e a quanto espresso dalla dal MATTM con nota DVA 13959 del 14-06-15.</p>

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 4/12

Prescrizioni	Osservazioni
<p>VIDI 2393 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)</p> <p>50 La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria Trattamento coke</p>	<p>Nel report Theolab non è inserito il monitoraggio del punto di emissione E431 LVC1 (asservito ai sili A-B) perché fermo nel periodo di riferimento.</p> <p>ILVA con nota DIR 328 del 27/09/13 ha comunicato, valori anomali (16,5-27,7mg/Nm3) per E433 nel mese di agosto, causati dal distacco accidentale di n° 2 maniche filtranti all'interno del filtro a tessuto. A fronte della richiesta degli EC con prot.41657 del 18/10/13, ILVA evidenzia che è in fase di verifica la procedura di controllo operativo di cui alla prescrizione 26.</p>
<p>53 Impianto di agglomerazione. Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E3) 2:314:315/324:325) riportati nella seguente tabella 1260 ta</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>
<p>54 La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Preparazione miscela. Frantumazione e vagliatura a caldo: Vagliatura a freddo:</p>	<p>Dai tabulati inoltrati con la relazione trimestrale non risultano i valori di monitoraggio effettuate per le diossine del punto di emissione E314 e E315 perché i rilievi sono stati effettuati nel mese di novembre e non sono al momento disponibili; mentre i camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315h (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento, previsto entro il 31/08/2014.</p>
<p>56 Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm3 (attuale AIA 4/08/2011): 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3, (attuale AIA 4/08/2011): 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%);</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>
<p>57 Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del M3:3" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p>	<p>In relazione alle prescrizioni di cui al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 trasmesso con prot. DVA-2013-13959 del 14.06.13 ILVA evidenzia di aver provveduto alla assegnazione dell'ordine (n.24763713) alla Siemens per la progettazione e realizzazione dell'intervento al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti. Con nota DVA - 27079 del 25/11/13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11/12/13 per le procedure di riesame.</p>
<p>59 La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 - Impianto di agglomerazione Raffreddamento agglomerato</p>	<p>Dalla verifica dei tabulati allegati all'ultima relazione trimestrale non risultano le misure di PCDD/F per E324 perché i rilievi sono stati eseguiti a fine ottobre ed i relativi esiti non sono al momento disponibili.</p>
<p>61 Nelle note del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a</p>	<p>Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm ³): 210 tonnellate/anno (annuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	
63 Altoforno: Si prescrive all'Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessiva annuo emessa dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E154/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
68 La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Altoforno - P.C.I.	ILVA segnala che i punti di emissione indicati nella prescrizione non sono stati inclusi nella tabella dei monitoraggi delle ditte Thcolab o Labanalysis perché in base al piano di monitoraggio hanno frequenza di campionamento semestrale
69 La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	ILVA evidenzia che non risultano i camini E111 e E112 nei tabulati allegati all'ultimo relazione trimestrale, perché relativi rispettivamente all'impianto AFO1 e AFO2 entrambi fermi nel periodo di riferimento.
70 Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: a) Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.	ILVA dichiara che è in corso il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC2, prevedendo il completamento entro la fine di dicembre 2013; per la Des/Nord di ACC2 è stato completato il tamponamento perimetrale; è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne. Al momento l'impianto Des/Nord di ACC2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà riattivato fino alla completa ultimazione degli interventi. Per la DES-Nord di ACC1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.
b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "stopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino ES25b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "stopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità	ILVA con note DIR 391 e 405 ha segnalato di aver depositato un'ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC1; in assenza di dissequestro, ILVA, modificando il progetto, dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro ed è in attesa dell'autorizzazione da parte della Direzione QV - Bonifiche, richiesta con nota DIR 402 del 8/11/13, in merito allo scavo per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. ILVA dichiara che l'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013. A seguito del sopralluogo ARPA del 11/11/2013, ove sono state riscontrate emissioni significative anomale straordinarie verificatesi nel periodo compreso dal 01/09/2013 al 11/11/2013 presso le acciaierie ACC1 e ACC2, ILVA evidenzia di aver trasmesso con nota DIR 417 del 15/11/13 i rapporti interni con descrizione delle cause che avevano generato gli eventi individuati. Il GI richiede di conoscere le motivazioni per le quali nel suddetto periodo di osservazione, gran parte degli episodi di emissioni anomale dal tetto delle acciaierie (oltre l'80%) hanno avuto luogo tra le ore 20:00 e le ore 06:00 del mattino (di n° 21 eventi di emissione

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 6/13

Prescrizioni	Osservazioni
competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	straordinaria dal tetto dell'acciaieria annotati sul registro elettronico. ben n°17 eventi hanno avuto luogo nell'intervallo di tempo citato). In relazione alla ottemperanza della prescrizione 70 secondo punto, il GI chiede una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato tali eventi, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze. ILVA si riserva di trasmettere la relazione appena possibile.
71 Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 6 Acciaieria - Trattamento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	ILVA segnala che i monitoraggi delle diossine per il camino E525 e E551b, non sono inseriti perché i rilievi sono stati effettuati nel mese di ottobre e gli esiti sono in corso di determinazione I monitoraggi delle diossine per i camini E551c non sono inseriti perché con frequenza di campionamento semestrale (effettuati a febbraio e maggio). Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.
72 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametri a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 453 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
75 La tabella n. 303, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria Trattamento scoria, rottame e refrattari	Non risultano inseriti i monitoraggi relativi ai punti di emissione E692 perché l'impianto è rimasto fermo nel periodo di riferimento.
76 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametri a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011): 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
da n.77 a n.84 con integrazione della nota DVA-13959 del 14-6-13 relativo al parere CIPPC n.1144 del 11/06/13	Il GI prende visione delle videocamere relative alle registrazioni effettuate nel mese di novembre per gli eventi di attivazione delle torce ATD-2 e AFO-4. E' stato altresì visionato l'elenco delle singole attivazioni nelle giornate del 10 e 11 novembre per AFO-2. Il GI ha acquisito stampa delle registrazioni a video (allegato 5). Su richiesta del GI, il gestore ha comunicato che il rispetto della prescrizione di minimo rendimento previsto dalla n°79 è garantito attraverso la misurazione del potere calorifico ed attraverso la misura delle portate alimentate in torcia, oltre che tramite un controllo dell'invio in torcia solo in caso di fiamme pilota attive. Sempre in relazione all'efficacia di combustione delle torce ILVA ha comunicato all'AC che le torce asservite alle acciaierie necessitano, all'attivazione, di un sistema di arricchimento con gas metano. Gli interventi di adeguamento sono in corso e se ne prevede il completamento entro il mese di dicembre 2013 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, dal momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rilevata sotto dimensionata. In relazione alla prescrizione 83 integrata dal parere della CIPPC n.1144 del 11/06/13, ILVA ha dichiarato che gli elaborati sono ultimati ed è prossimo l'inizio degli

Prescrizioni	Osservazioni
	stessi all'AC, mantenendo in copia gli EC.
89 Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfomatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)	ILVA segnala che la strumentazione per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfomatrici delle cokerie, è pervenuta in ritardo ed è attualmente in corso di installazione presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alle batterie 7-8: l'avvio della sperimentazione è prevista entro il mese di dicembre 2013.
93 biomonitoraggio	Con nota DIR 294 del 21/08/13 ILVA ha trasmesso una proposta di schema di rete di biomonitoraggio a valle della riunione del 25/06/13. La società incaricata dal gestore ha prodotto in data 3/12/13 la relazione definitiva che recepisce le osservazioni formulate in occasione della predetta riunione. ILVA prevede l'inoltro entro la corrente settimana della proposta definitiva di biomonitoraggio.

Alle ore 19.00 l'attività ispettiva giornaliera di verifica in epigrafe viene sospesa, per riprenderla nella giornata successiva di mercoledì 4 dicembre 2013.

Il giorno 4 dicembre 2013 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, ha ripreso l'attività ispettiva presso lo Stabilimento ILVA in intestazione, secondo il programma definito nel verbale di avvio sottoscritto in data 03/12/13.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Arturo Fabio D'Aprile	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Francesco Busseti	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Vitantonio Martucci fino alle ore 15,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Maria Spartera dalle ore 14,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Ender Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Nel corso della giornata odierna ARPA procede ad effettuare campionamenti con la redazione di specifici verbali della scoria utilizzata per l'argine della futura discarica rifiuti non pericolosi.

I previsti campionamenti della scoria deferrizzata nell'area IRF non sono stati effettuati poiché sono in corso interventi di chiusura nastri trasportatori e di manutenzione del sistema di vagliatura. La scoria da deferrizzare e già maturata rimane in area Mater Gratiae in attesa della ripresa delle attività IRF.

Relativamente alla prevista attività di campionamento dei fanghi di sedimentati nel canale 1, considerata l'indisponibilità di attrezzatura idonea al prelievo da parte di ILVA, che si avvale di ditta specializzata, sono state concordate le modalità di comunicazione per le vie brevi al fine di verificare tempi e modi per l'espletamento del lavoro non appena possibile.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 8/13

Dalle ore 9.40 alle ore 13.00 il GI ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le aree di stabilimento parchi primari prospicienti la SP per Stutte, parco primario 2, cokeria, agglomerato, impianto bricchette.

Nei parchi primari il GI ha preso visione del mantenimento dell'area di rispetto di 80 metri tra il confine dello stabilimento e il contomo esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine prevista dalla prescrizione n.3; nel parco primario n.2 è stato verificato il completamento della rete idranti, prevista dalla prescrizione n.11, anche nel tratto di 80 metri precedentemente oggetto di sequestro giudiziario.

Nella area cokeria il GI ha preso visione delle operazioni in corso per il rifacimento a lotti della batteria 9; nel corso del sopralluogo era peraltro in atto un intervento manutentivo per la riparazione delle tenute di una porta di un forno della batteria 8.

Sempre nell'area cokeria è stata visionata la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente di cui alla prescrizione 85; la recinzione metallica di delimitazione dell'area asservita alla cabina ove sono ubicati i deposimetri per caratterizzazione delle polveri è risultata con cancello aperto senza lucchetto mentre la cabina di alloggiamento della strumentazione di misura era regolarmente chiusa a chiave. Il GI inoltre ha osservato quanto già riportato da ARPA Puglia con nota prot.67110-32 del 25/11/13. Il gestore ha autonomamente provveduto all'installazione di un sistema permanente di bagnatura del tratto stradale immediatamente prospiciente la cabina di misura, tramite il posizionamento di ugelli e relativa tubazione di distribuzione di acqua al livello del piano stradale.

Su richiesta del GI, ILVA ha motivato tale installazione con la necessità di distinguere il contributo di inquinamento registrato dalle centraline e proveniente dalle batterie di cokefazione rispetto ad un analogo contributo proveniente dal traffico di veicoli di servizio interno prossimo alla centralina.

Sempre nell'area della cokeria è stata visionata la cabina di strumentazione SME asservita al camino E424 (batterie 7-8) constatando la presenza di doppia strumentazione di misura per il monitoraggio in continuo dei parametri e l'installazione di nuova strumentazione per la misura di umidità.

Nell'area cokeria è stata anche verificata la presenza di contatori ad ultrasuoni per il monitoraggio della risorsa idrica approvvigionata al medesimo impianto.

In fine si è presa visione del posizionamento di due sistemi di ripresa video alloggiati sul tratto di nastro trasportatore T43 (rifornimento fossile torre 4) e sull'edificio torre fossile 4.

Nell'area agglomerato, il GI ha preso visione dei seguenti interventi effettuati sui raffreddatori circolari delle linee D e E : rifacimento sponde e sistemi di protezione nella parte inferiore, sostituzione delle cappe superiori a protezione di circa 1/3 dell'intera circonferenza di ciascun raffreddatore, sostituzione tenute cappe e carrello, sostituzione tenuta tra carrello e condotto di soffiaggio, realizzazione vaschette di raccolta delle polveri ubicate al di sotto dei carrelli.

Su richiesta del GI in relazione al rispetto della prescrizione 60, ILVA ha dichiarato di voler provvedere comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere, nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR 179 del 31/05/13. Le nuove cuppe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, confidando sulla sola aspirazione dei tratti già realizzati. Sempre su richiesta del GI, ILVA ha confermato che l'Autorità Competente non si è espressa su tale proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR 268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR 20 del 17/01/13.

In merito alla prescrizione n.60 e n.62, integrata dalla nota MATTM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.08.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, il gestore ha comunicato di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.

Presso la sala controllo dell'impianto agglomerato, anche in relazione a quanto prescritto dal MATTM con nota DVA 3569 del 11/02/13, il GI ha preso visione del monitoraggio a video del segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP della linea D; attualmente è disponibile a video il segnale relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. ILVA ha dichiarato che è tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.

Infine il GI si è recato nell'impianto bricchette presso le aree di deposito scaglie, fanghi fini e grossi e presso il capannone di stoccaggio delle bricchette.

L'impianto bricchette è in manutenzione dall'inizio settimana, per la sezione vagliatura ed essiccazione fanghi e non è risultato in esercizio al momento del sopralluogo.

Su richiesta del GI è stato illustrato il ciclo di lavorazione. ILVA dichiara che attualmente i sottoprodotti in entrata all'impianto sono: scaglie di laminazione di produzione interna, fanghi di acciaieria di tipo "grosso", fanghi di acciaieria di tipo "fine", polverino di acciaieria, frazione ferrosa fine proveniente da deferrizzazione scoria.

Inoltre ILVA specifica che da oltre un anno non vengono trattati in ingresso materiali provenienti dall'esterno pur essendo ciò possibile ai sensi del § 4.15.13 pag.211 dell'ATA DEC-2011-450.

Il fango "grosso" proviene direttamente dai pre-separatori delle acciaierie, mentre quello "fine" proviene dalle nastri presse di acciaierie previa vagliatura in area Servizi Ecologici Ambientali (SEA). Il GI acquisisce (allegato 6) contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013. Il GI ha preso visione dei depositi dei materiali in ingresso, costituiti da una tettoia divisa in quattro box, nei quali erano presenti fanghi fini (2 box), fanghi grossi e scaglie.

ILVA segnala che il materiale stoccato, viene caricato in bricchettatrice e viene sottoposto alle seguenti operazioni:

- vagliatura (maglia 20x20mm) per l'eliminazione di eventuali elementi grossolani estranei, essiccazione per i fanghi di acciaieria tramite flusso di aria calda;
- additivazione con melassa e calce idrata per rendere le bricchette maggiormente coese; il GI acquisisce scheda tecnica della melassa (allegato 7);
- pressatura finale;
- riciclo delle polveri captate dai sistemi di abbattimento dell'impianto bricchette in testa all'impianto.

Inoltre il gestore evidenzia che le scaglie in entrata provengono da una preventiva vagliatura presso un apposito impianto situato nel parco primario n.4. Su richiesta del GI, ILVA ha rinviato alla scheda sottoprodotti scaglie ferrosi trasmessa con nota DIR 239 del 15/07/13 per quanto attiene alla caratterizzazione.

Le bricchette prodotte dalla miscela dei suddetti sottoprodotti, sono successivamente stoccate in un capannone pavimentato, dove avviene anche il processo della "maturazione" nel quale la bricchetta perde l'umidità. Al momento del sopralluogo era infatti visibile vapore che si libera dalla parte superiore del cumulo. Il capannone ispezionato presenta nella parte finale un cumulo di materiale polverulento (vedi allegato fotografico) classificato come bricchette non conformi, di solito identificabile come "codn" della produzione dell'impianto bricchette; ILVA evidenzia che tale materiale viene riportato nello stesso impianto bricchette dopo aver effettuato una verifica della granulometria e dello stato di giacenza, come meglio descritto al § 5.1.5.2.4 "bricchettazione" pag.386 del DEC-2011-450.

Al fine di consentire un approfondimento di valutazione sulla produzione dei sottoprodotti utilizzati per la produzione di bricchette ARPA Puglia ha condotto un'attività separata sull'impianto vagliatura ubicato in parco primario n.4, per la quale sarà acquisito il relativo verbale.